



CITTA' DI TORINO

**DIPARTIMENTO SERVIZI SOCIALI, SOCIO SANITARI E ABITATIVI
DIVISIONE INCLUSIONE SOCIALE
S. PREVENZIONE ALLE FRAGILITA' SOCIALI E SOSTEGNO AGLI ADULTI IN
DIFFICOLTA'**

ATTO N. DEL 499

Torino, 01/08/2023

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Convocata la Giunta, presieduta dal Sindaco Stefano LO RUSSO, sono presenti, oltre la Vicesindaca Michela FAVARO, gli Assessori:

Domenico CARRETTA	Carlotta SALERNO
Paolo CHIAVARINO	Jacopo ROSATELLI
Chiara FOGLIETTA	Rosanna PURCHIA
Paolo MAZZOLENI	Giovanna PENTENERO
Gabriella NARDELLI	Francesco TRESSO

Con l'assistenza della Segretaria Generale Rosa IOVINELLA.

OGGETTO: PIANO DI INCLUSIONE SOCIALE DELLA CITTA' DI TORINO. PROROGA DEI TERMINI PRESENTAZIONE ISTANZE AREA 5 "AZIONI E INTERVENTI DI RETE PER L'INCLUSIONE SOCIALE DEI CITTADINI IN CONDIZIONE DI MARGINALITA' ESTREMA". VALUTAZIONE PROGETTUALITA' RIVOLTE AI CITTADINI UCRAINI.

La Città promuove e sostiene un sistema integrato pubblico privato, ai sensi dell'art. 55 del Codice del Terzo Settore, denominato Piano di Inclusione Sociale, finalizzato a co-programmare e co-costruire insieme agli *stakeholders* pubblici e privati, alle rappresentanze e agli enti del privato sociale una rete diversificata di risorse per la coesione sociale e il contrasto alle disuguaglianze, articolata in macro aree tematiche di intervento, nello specifico Area 1 "Infrastrutture distrettuali e/o sovraterritoriali", Area 2 "Reti di sostegno di comunità e di accompagnamento all'inclusione sociale", Area 3 "Reti di acquisto solidale per persone e nuclei in condizioni di grave disagio abitativo", Area 4 "Reti territoriali per l'abitare, abitare sociale e accoglienza solidale", Area 5

“Azioni e interventi di rete per l’inclusione sociale dei cittadini in condizioni di marginalità estrema”.

Attraverso lo sviluppo delle progettualità del Piano Inclusione Sociale Area 5 dedicate alla popolazione senza dimora la Città ha sviluppato negli anni un nuovo assetto del sistema di interventi e servizi incentrato su alcune linee prioritarie fondate su:

- centralità degli approcci tesi alla vicinanza e alla prossimità ai luoghi di vita e di stanzialità delle persone senza dimora, indispensabili per facilitare il contatto, l’ascolto dei bisogni, la relazione e l’accompagnamento per l’accesso ai servizi delle persone in difficoltà
- ottica di intervento fermamente ancorata ai diritti e doveri di cittadinanza della popolazione *homeless*: l’accesso alle prestazioni sanitarie e sociali, anche attraverso l’ottenimento della residenza anagrafica, rende concreto l’esercizio del diritto alla salute e all’inclusione sociale dei cittadini più fragili.
- ampliamento del ventaglio delle opportunità abitative, a sostanziare il concreto diritto ad abitare delle persone in condizioni di fragilità.

Ciò premesso al fine di assicurare nella prossima stagione autunnale ed invernale un’appropriata predisposizione del potenziamento delle opportunità rivolte alle persone senza dimora ed in condizione di grave marginalità, con il presente atto si intende prorogare i termini di presentazione di progetti inerenti l’Area 5 “Azioni e interventi di rete per l’inclusione sociale dei cittadini in condizioni di marginalità estrema” del Piano Inclusione Sociale, attualmente stabiliti con DEL 184/2023 e DD 1974, con particolare riferimento agli ambiti di seguito indicati.

- servizi di prossimità e prima accoglienza (accoglienza invernale diffusa, prima accoglienza e unità di strada). Rientrano in tale sottoambito l’allestimento e la gestione del sito di via Traves n. 15 con capacità di accoglienza fino a 70 posti letto, fatte salve necessità di incremento connesse a particolari momenti emergenziali, da novembre 2023 ad aprile 2024, eventualmente estendibile di due mesi su richiesta dell’Amministrazione; l’allestimento e la gestione, in collaborazione con i Servizi Sociali e con la Protezione Civile della Città, di un sito straordinario e temporaneo di accoglienza notturna di bassa soglia, in grado di ospitare fino ad un massimo di 100 persone, collocato in una zona della Città facilmente accessibile, da attivare in caso di situazioni di particolare emergenza (connesse ad esempio a condizioni climatiche particolarmente sfavorevoli, o a motivi di carattere sanitario) che possano comportare un aggravamento del rischio vita per le persone che vivono in strada; l’attivazione e la gestione di strutture straordinarie di accoglienza notturna, messe a disposizione e gestite da parte di Enti e di realtà del terzo settore, in grado di offrire, nel periodo di massima esposizione ai rischi legati alla condizione di senza dimora (indicativamente ottobre 2023 - aprile 2024) ; la messa a disposizione e gestione di strutture e soluzioni di accoglienza finalizzate ad accogliere persone senza dimora ed in condizioni di grave fragilità sociale, inserite su segnalazione del e/o in accordo con i Servizi dell’Area Inclusione della Città; gli spazi devono essere idonei e a norma ed attrezzati ed arredati per l’accoglienza notturna e per l’eventuale permanenza diurna; l’ampliamento degli orari di apertura sulle 24 h. di strutture di accoglienza già attive nel sistema torinese, al fine di favorire l’agio e la sicurezza delle persone ospitate, e permettere di attivare e proporre ai beneficiari dei progetti di accoglienza con opportunità di inclusione e di socializzazione. Si intende inoltre confermare la messa a disposizione, per il periodo 1 settembre 2023 – 30 aprile 2024, in accordo con la Circoscrizione 2, della struttura sita in corso Sebastopoli 262 in grado di accogliere temporaneamente 14 persone senza dimora in orario serale-notturno. Infine, rispetto al rafforzamento del primo contatto con le persone senza dimora, sarà confermato il sostegno ai progetti di intervento in strada che, attraverso una prima risposta ai bisogni primari delle persone in stato di estrema fragilità (cibo, vestiario, ascolto e relazione), siano finalizzati a proporre percorsi di cura e di inclusione sociale.
- Diritti di cittadinanza, inclusione e salute (benessere e salute, fermo posta e residenza anagrafica).

In questo sottoambito si inseriscono le azioni volte a favorire occasioni di capacitazione, intesa come ampliamento delle concrete opportunità di scelta dell'individuo coerentemente con la propria concezione di benessere e tramite l'esercizio effettivo dei diritti di cittadinanza, attraverso progetti che prevedano offerta di spazi di accoglienza diurni, opportunità di inclusione, agio, benessere, autodeterminazione e cittadinanza attiva, anche tramite tirocini, percorsi formativi, culturali e socializzanti; interventi di orientamento e accompagnamento rispetto ai bisogni di salute della popolazione senza dimora; progetti volti al sostegno e all'accompagnamento per l'accesso alla residenza anagrafica delle persone senza dimora con particolare riferimento ai cittadini impossibilitati ad ottenere la residenza fittizia o in difficoltà nel seguire l'iter di ottenimento della stessa; attività di fermo posta / deposito bagagli ed eventuale supporto per l'attivazione della posta elettronica personale / SPID.

- Sostegno all'abitare (*housing led* e sostegno all'autonomia abitativa). Progetti tesi ad ampliare le opportunità di esercizio del diritto all'abitare dei cittadini senza dimora andando a costruire una più ampia, diffusa, diversificata e personalizzata offerta di risorse e opportunità di autonomia abitativa, anche rivolta alla prevenzione del rischio di perdita di soluzioni alloggiative, attraverso opportunità abitative collettive temporanee sulla base dei progetti individuali concordati con i servizi sociali a potenziamento o in continuità con le esperienze in essere; opportunità abitative collettive temporanee per persone senza dimora ultra 65enni con un buon grado di autonomia ma con bisogni specifici che rendono difficoltoso l'ingresso immediato in Residenza per Anziani; opportunità abitative di immediata accoglienza in soluzioni alloggiative (*Rapid Rehousing*) per cittadini senza dimora in alternativa alle strutture collettive di prima accoglienza; di particolare interesse è l'implementazione di risorse rivolte a specifici target di utenza (donne, coppie, vittime di discriminazione ecc.); attivazione di progetti di accompagnamento rivolti a cittadini provenienti da percorsi di homelessness inseriti in alloggi ERP individuati dalla Città; continuità e rafforzamento delle esperienze già attivate di prevenzione terziaria volte al sostegno all'abitare e alla prevenzione dei rischi di perdita dell'autonomia abitativa rivolte a cittadini ex senza dimora neoassegnatari di alloggio.

Qualora l'istanza riguardi una proposta in continuità con un progetto già in essere, dovrà essere presentata con congruo anticipo rispetto alla scadenza prevista in modo da permetterne la valutazione in tempo utile a consentire alle azioni di procedere senza soluzione di continuità. La definizione e approvazione dell'avviso pubblico e delle relative schede di approfondimento per ciascun ambito di azione è demandata a successivo provvedimento dirigenziale.

A fronte della contingente situazione economica e dell'incremento esponenziale dei costi gestionali evidenziati dagli enti di rappresentanza nell'ambito della cabina di regia del Piano Inclusione Sociale, in coerenza con i principi del DM 72/2021, si ritiene di confermare quanto previsto con Deliberazione della Giunta Comunale n. 778 del 22 novembre 2022 e di prevedere pertanto la riduzione del cofinanziamento minimo obbligatorio a carico degli enti partner al 10% in relazione ai percorsi personalizzati per l'inclusione, modificando quanto precedentemente disposto (DGC n. mecc. 2018 04713/019 e sue successive integrazioni) confermando che le erogazioni / sostegni diretti ai beneficiari (es. indennità di tirocinio) non rilevano ai fini della quantificazione del cofinanziamento minimo obbligatorio. Con il presente provvedimento si conferma altresì che: i criteri di valutazione delle proposte progettuali risultano rideterminati con DGC 22 novembre 2022 n. DEL 778; la graduatoria dei progetti presentati avrà validità esclusivamente nell'ambito del presente Avviso e le progettualità che risulteranno non finanziabili in base alle risorse disponibili, dovranno essere ripresentate con nuova istanza in eventuali successive riaperture di Avviso.

Il sostegno economico che verrà riconosciuto in esito all'esperimento della fase di valutazione e di successiva coprogettazione, in coerenza con le azioni proposte, sarà individuato con successivo provvedimento dirigenziale nell'ambito dei finanziamenti via via reperiti e nei limiti delle risorse dello stanziamento di bilancio - esercizio 2023 e 2024 - destinate a trasferimenti del Dipartimento Servizi Sociali, Socio Sanitari e Abitativi, nonché a valere sui fondi già individuati nell'ambito del

Protocollo tra la Città di Torino e la Compagnia di San Paolo (quantificati fino alla concorrenza di Euro 800.000,00).

Per far fronte alle eccezionali esigenze di accoglienza derivanti dall'afflusso di profughi ucraini verso l'Italia causato dalla guerra in Ucraina e dalla conseguente crisi umanitaria, il D.L. 28 febbraio 2022 n. 16 ha stanziato risorse per l'ampliamento dei sistemi CAS e SAI e l'art. 31 del Decreto Legge 21 marzo 2022 n. 21 ha autorizzato l'attivazione di ulteriori forme di accoglienza diffusa mediante manifestazioni di interesse a livello nazionale per un massimo di 15.000 unità da parte delle reti associative degli enti di terzo settore, dei Centri servizio per il volontariato, dei soggetti iscritti al Registro delle associazioni e degli enti che svolgono attività a favore degli immigrati, nonché mediante gli enti religiosi civilmente riconosciuti. Con deliberazione n. DEL 248 in data 14/04/2022 la Giunta Comunale dispose di partecipare al bando ministeriale per l'ampliamento del progetto SAI ORDINARI PROG-594-PR-2 della Città a n. 100 ulteriori posti/percorsi, e con decreto del 9 giugno 2022 il Ministero dell'Interno approvò l'ampliamento. Fin dall'inizio della guerra e dell'emergenza molte reti associative del volontariato e Terzo settore cittadino si sono mobilitate sia per portare aiuti alla popolazione ucraina rimasta in patria sia per offrire opportunità di accoglienza e sostenere in varie forme i profughi arrivati in Italia. L'iniziativa solidale di molti enti in parte conflui nelle iniziative coordinate dalla Protezione Civile regionale, nel richiamato bando per l'ampliamento del S.A.I. cittadino e nell'accoglienza diffusa coordinata direttamente dalla Protezione civile nazionale.

L'art. 44, comma 4 del DL n. 50/2022, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 91/2022 e l'Ordinanza del Capo di Dipartimento della Protezione Civile n. 927 hanno poi approvato l'erogazione, previa istanza, ai Comuni ospitanti un significativo numero di persone provenienti dall'Ucraina richiedenti il permesso di protezione temporanea (a Torino circa 1700) di un contributo per rafforzare, in via temporanea, l'offerta di servizi sociali.

Considerato che svariati enti, fondazioni, cooperative del nostro territorio hanno continuato a supportare e aiutare i profughi in tutte le necessità della vita quotidiana anche oltre i canali di aiuto istituzionali attivati con i provvedimenti citati, a fronte del perdurare della crisi umanitaria che rende in buona parte difficile o impossibile il rientro in Ucraina soprattutto per le fasce più fragili della popolazione, si ritiene opportuno aprire uno specifico ambito di intervento del Piano Inclusioni Sociale:

"Iniziative a favore della popolazione ucraina" presentazione di proposte progettuali relative ai seguenti settori:

- attività e interventi di prossimità, opportunità di socializzazione, di inserimenti in attività culturali, socializzanti, ricreative, sportive, formative, di sostegno della genitorialità e di tipo educativo rivolti ai minori, di insegnamento della lingua italiana;
- azioni per il reperimento o il mantenimento delle risorse per l'accoglienza in atto, il supporto di nuclei famigliari, soprattutto donne con bambini o singoli e nuclei con condizioni di particolare fragilità sociale,
- interventi per il potenziamento dei sostegni personalizzati per l'autonomia, comprendenti percorsi abilitativi, occupazionali, di conciliazione di vita e lavoro.

Gli sviluppi progettuali potranno prevedere percorsi personalizzati che utilizzino l'erogazione di "budget di inclusione" finalizzati a sostenere in forme flessibili i bisogni delle persone e a promuovere la partecipazione e l'attivazione individuale e familiare il raccordo con le reti comunitarie esistenti.

Il presente provvedimento non comporta spese di utenze.

Il presente provvedimento non è pertinente alle disposizioni in materia di valutazione dell'impatto economico dettate dalla circolare del 19 dicembre 2012 prot. n. 16298, in applicazione alla deliberazione della Giunta Comunale del 16 ottobre 2012 (mecc. 2012 05288/128).

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA COMUNALE

Visto l'art. 48 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

Dato atto che i pareri di cui all'art. 49 del suddetto Testo Unico sono:

- favorevole sulla regolarità tecnica;
- favorevole sulla regolarità contabile;

Con voti unanimi, espressi in forma palese;

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa, che integralmente si richiamano;

1. di disporre la riapertura dell'Area 5 del Piano Inclusione Sociale "Azioni interventi di rete per l'inclusione sociale dei cittadini in condizioni di marginalità estrema" nei seguenti sottoambiti progettuali:

- servizi di prossimità e prima accoglienza (accoglienza invernale diffusa, prima accoglienza e unità di strada
- diritti di cittadinanza, inclusione e salute (benessere e salute, fermo posta e residenza anagrafica)
- sostegno all'abitare (housing led e sostegno all'autonomia abitativa);

2. di aprire uno specifico ambito di intervento del Piano Inclusione Sociale di "Iniziativa a favore della popolazione ucraina" per la presentazione di proposte progettuali relative ai seguenti settori:

- attività e interventi di prossimità, opportunità di socializzazione, di inserimenti in attività culturali, socializzanti, ricreative, sportive, formative, di sostegno della genitorialità e di tipo educativo rivolti ai minori, di insegnamento della lingua italiana
- azioni per il reperimento o il mantenimento delle risorse per l'accoglienza in atto, il supporto di nuclei famigliari, soprattutto donne con bambini o singoli e nuclei con condizioni di particolare fragilità sociale
- interventi per il potenziamento dei sostegni personalizzati per l'autonomia, comprendenti percorsi abilitativi, occupazionali, di conciliazione di vita e lavoro.

Gli sviluppi progettuali potranno prevedere percorsi personalizzati che utilizzino l'erogazione di "budget di inclusione" finalizzati a sostenere in forme flessibili i bisogni delle persone e a promuovere la partecipazione e l'attivazione individuale e familiare il raccordo con le reti comunitarie esistenti;

3. di dare atto che la definizione e approvazione dell'avviso pubblico e delle relative schede di approfondimento per ciascun ambito di azione è demandata a successivo provvedimento dirigenziale;

4. di prevedere che qualora l'istanza riguardi una proposta in continuità con un progetto già in essere, dovrà essere presentata con congruo anticipo rispetto alla scadenza prevista in modo da permetterne la valutazione in tempo utile a consentire alle azioni di procedere senza soluzione di continuità;

5. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spese di utenze;

6. di confermare la riduzione del cofinanziamento minimo obbligatorio a carico degli enti partner al 10% in relazione ai percorsi personalizzati per l'inclusione, riferiti a tutti gli ambiti di intervento modificando quanto precedentemente disposto (DGC n. mecc. 2018 04713/019 e sue successive integrazioni), confermando che le erogazioni / sostegni diretti ai beneficiari (es. indennità di

- tirocinio) non rilevano ai fini della quantificazione del cofinanziamento minimo obbligatorio;
7. di confermare altresì i criteri di valutazione delle proposte progettuali come rideterminati con DGC 22 novembre 2022 n. DEL 778;
8. di attestare che il sostegno economico che verrà riconosciuto in esito all'esperienza della fase di valutazione e di successiva coprogettazione, in coerenza con le azioni proposte, sarà individuato con successivo provvedimento dirigenziale nell'ambito dei finanziamenti via via reperiti e nei limiti delle risorse dello stanziamento di bilancio - esercizio 2023 e 2024 – destinate a trasferimenti del Dipartimento Servizi Sociali, Socio Sanitari e Abitativi, nonché a valere sui fondi già individuati nell'ambito del Protocollo tra la Città di Torino e la Compagnia di San Paolo (quantificati fino alla concorrenza di Euro 800.000,00);
9. di dichiarare che il presente provvedimento non è pertinente alle disposizioni in materia di valutazione dell'impatto economico dettate dalla circolare del 19 dicembre 2012 prot. n. 16298, in applicazione alla deliberazione della Giunta Comunale del 16 ottobre 2012 (mecc. 2012 05288/128);
10. di dichiarare, attesa l'urgenza, in conformità del distinto voto palese ed unanime, il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del Testo Unico approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, per garantire la continuità delle azioni avviate.

Proponenti:

L'ASSESSORE
Jacopo Rosatelli

Si esprime parere favorevole sulla regolarità tecnica.

IL DIRIGENTE
Uberto Moreggia

Si esprime parere favorevole sulla regolarità contabile.

LA DIRIGENTE FINANZIARIA
Maria Assunta Petrozzino

IL SINDACO
Firmato digitalmente
Stefano Lo Russo

LA SEGRETARIA GENERALE
Firmato digitalmente
Rosa Iovinella